Sabato 4 Ottobre 1913

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 23 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVIII N 245

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e s., cura. In Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/4 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

Contro la memoria d'un eroe - Italofobia austriaca

La clericale «Reichspost» l'arrabbiato giornale viennese, che ha dato tutti i suoi plausi a Hohenlohe per i famigerati decreti contro gli italiani ha uno sfogo d'atrabile contro la memoria di un valoroso che combattè per l'Italia e fu veramente cavaliere eroico e gentile d'un ideale patriottico: Stefano Türr.

Scrive il giornale viennese:

«37 consiglieri intimi, 2 dozzine fra ministri ed ex ministri ungheresi, vescovi e rabbini direttori di banche e giornalisti, in tutto 152 fra le persone più spiccate dell'Ungheria contemporanea — così constata la «Danzers Armee Zeitung» — domenica scorsa hanno pubblicato in tutti i giornali ungheresi un appello per raccogliere i mezzi occorrenti per la erezione di un monumento e di una tomba al generale Türr.

L'appello comincia così:

«Il generale Stefano Turr, l'eroico soldato ungherese che ha combattuto su lontani campi di battaglia all'estero ma si era proposto come suo più sacro scopo quello di riconquistare la costituzione alla patria nostra, riposa oggi ancora nel cimitero di Kerbes, sotto una fracida croce di legno. Vi è cuore di patriota che non veneri con riconoscenza la memoria della sua nobile individualità e che non comprenda che noi dobbiamo tramandare alle generazioni future un segno visibile di questa memore riconoscenza, come parte preziosa dei tesori morali della nostra nazione? Il nome del generale Turr in tempi difficili suonava speranza all'ungherese anelante giorni migliori. Il popolo nostro ha intrecciato questo nome nelle sue canzoni. Così l'esempio dell'eroe ungherese che in terra estranea intrepidamente combatteva, sanguinava e vinceva, rianimò con l'entusiasmo la scemante fiducia della nazione nelle sue proprie forze...

«Poi la «Reichpost» cita un lungo brano del commento in cui si schernisce la gloriosa figura del generale garibaldino, mettendo ironicamente in rilievo la frase dell'appello citato esaltante il Turr come eroico soldato e valoroso campione della patria ungherese. La «Armee Zeitung» dice che Stefano Turr fu semplicemente un soldato fedifrago, un ufficiale spergiuro, un infame traditore della Patria, e che egli è passato al nemico non solo pei suoi sentimenti politici, ma perchè indebitatosi per la sua leggerezza aveva manomesso i denari della compagnia, che gli erano stati affidati, e perciò era sotto inchiesta; che egli era in pericolo di essere bollato per defraudo, e che aveva preferito disertare e andare a fare il martire politico. Pure di insultare la memoria di un valoroso al quale, ministri, magnati ed alti dignitari ungheresi tributano omaggi, apponendo la loro firma ad un manifesto invitante la nazione ad onorare un suo valoroso figlio l'«Armee Zeitung» rinfaccia a Turr perfino che suo fratello faceva il calzolaio.

«La «Armee Zeitung» dice di ricordare con vergogna che il Türr, il quale da sergente era stato promosso a sottotenente il 18 gennaio 1849, mentre il suo reggimento, il 52 fanteria, era agli avamposti a Buffalora, passò al nemico e raggiunse a Torino il gruppo di rivoluzionari ungheresi che colà si erano raccolti insieme al conte Teleky e a Splenyi, dai quali fu accolto a braccia aperte e tosto incaricato del comando di una legione di disertori ungheresi. Il giornale racconta a modo suo l'opera prestata da Türr all'Italia, nelle rivoluzioni di Milano e di Venezia, le sue avventure nel Baden, poi in Francia, poi nel 1859 quando con Garibaldi prese parte alla guerra contro l'Austria, e ricorda che Garibaldi lo promosse generale.

«La Reichspost» dal canto suo dice che l'Ungheria si insudicia se erige un monumento a uno Stefano Türr».

La «Armee Zeitung» — nota la «Gazzetta di Venezia» — poteva anche dire che per quella sua generosa diserzione nel 49, Stefano Türr, preso nel 1854 dagli austriaci nei Principati Danubiani, fu condannato a morte. Però, poichè era divenuto cittadino e colonnello inglese, lo intervento della Regina Vittoria presso l'Imperatore Francesco Giuseppe, lo salvò dalla forca...

Potevano dire, i fegatosi giornali sopra citati, che gravemente ferito nel 1859 ai Tre Ponti nel Bresciano, di quella ferita doloravà ancora l'anno di poi quando salpava da Quarto sul Piemonte, quando faceva meraviglie a Calatafimi, quando entrava in Palermo a fianco di Garibaldi, — quando alla terza marcia, in Villafrati, la ferita finalmente si riapriva e lo riduceva a malpartito.. Potevano dire che, promosso generale da Garibaldi, nel grado fu confermato da Vittorio Emanuele II del quale fu aiutante di campo.

Stefano Turr fu — per dirla col nostro Abba — «uno dei rari uomini cui nel mondo di là non sarà chiesto conto d'aver perduto tempo sovra la terra»; lavorò sempre, col braccio o col pensiero: militò per la libertà; nella pace lavorò a cose d'utile pubblico (canali derivati dal Canubio, taglio dell'istmo di Corinto;) diplomatico, servì la causa della pace.

Nobile e generoso, Egli raccoglie gli insulti d'oltre tomba per aver amato l'Italia.

Notizie dal Friuli

Riduzione ferroviaria per gli elettori

Roma, 3. — La «Tribuna» reca:

L'applicazione della nuova legge elettorale politica ha fatto sorgere in molte persone il dubbio che la riduzione ferroviaria concessa agli elettori per recarsi a votare, sia stata soppressa; ma tale dubbio è assolutamente infondato. Nulla è stato innovato ancora circa i viaggi ferroviari degli elettori che si rechino a votare da luoghi di residenza che siano fuori del collegio elettorale al quale appartengono. Si è dovuto soltanto disporre che sui moduli da riempire per ottenere la riduzione ferroviaria del 75 per cento non sia più necessaria la firma del richiedente.

Quanto ai viaggi gratuiti poi deputati permangono pure le disposizioni vigenti per i deputati al parlamento e usufruiscono il diritto di libero percorso sulle ferrovie fino al 20 ottobre giorno successivo allo scioglimento della Camera.

I deputati uscenti dalla ventitreesima legislatura ne usufruiscono fino al 20 e per estendere questo diritto oltre il 20 ottobre, fino al giorno delle elezioni di primo scrutinio e ballottaggio, interverrà probabilmente, come è avvenuto altre volte, un decreto reale.

da Gemona

Tiro a segno

Ci scrivono 3:

Il presidente della Società di Tiro a segno porta a conoscenza che i due corsi di lezioni regolamentari durante il corrente anno, avranno luogo nei giorni ed ora sotto indicati:

Ecco l'orario:

5 ottobre dalle 14 alle 16.30 — 12 ottobre idem 19 ottobre idem — 26 ottobre idem — 2 novembre idem.

Nelle esercitazioni sarà data la precedenza a quei soci che eventualmente fossero chiamati alle armi per istruzione nel corrente anno.

I soci dovranno uniformarsi alle prescrizioni tutte che verranno date dal direttore del tiro o di chi ne fa le veci; quelli poi che senza giustificato motivo mancassero alle due prime giornate di lezioni non saranno più ammessi ad iniziare il corso.

Il turno d'iscrizione stabilisce la precedenza dei singoli tiratori nelle esercitazioni di tiro delle lezioni, e verrà mantenuto per tutta la durata del corso.

da Sedegliano

La disgrazia d'un fanciullo

Il fanciullo Masutti Pietro da S. Lorenzo di Sedegliano giocando con alcuni coetani cadde così malamente da fratturarsi il braccio destro.

Ne avrà per un mese.

da Codroipo

LA DISGRAZIA DEL CAPO STAZIONE

L'altra notte il signor Italico Morandini sotto capo della nostra stazione, mentre assisteva allo scarico delle merci da un vagone, fu colpito al piede destro da una cassa di sardine assai pesante che, gli produsse una forte e profonda contusione.

Si frattura l'omero

Certa Toni di Goricizza cadde ieri in così malo modo da prodursi la frattura dell'omero destro.

Venne medicata dal medico dr. Bertuzzi che la giudicò guaribile in un mese.

da Villa Santina

La disgrazia di un muratore

Il muratore G. B. Ellero d'Invellino precipitò da un'armatura alta quattro metri.

Il poveretto riportò gravissime lesioni alla schiena in seguito alle quali si teme che debba soccombere.

da Cividale

Spie?

Ieri sera il delegato di P. S. traeva in arresto e passava alle carceri due stranieri assai gentili e ben vestiti i quali dichiararono di chiamarsi Goduh Giuseppe e Premen Riccardo.

Furono trovati in possesso di documenti, sembra, compromettenti e di macchine fotografiche.

Gli scheletri di due grandi musicisti

D'ordine della Giunta vennero esumati dalle tombe del cimitero vecchio, i resti mortali di mon. Candotti e di mons. Tomadini, per essere trasportati nel cimitero monumentale dove avranno degna sepoltura.

Giovane compaesana arrestata a Cormons per lesa maestà

Cormons, 4

Fu arrestata, giorni fa, per offese alla maestà sovrana certa Maria Don di 14 anni da Cividale, addetta quale domestica provvisoria alla trattoria «al Cappello» del sig. Gaetano Angeli. Ella soleva cantare canzoni del suo paese e specialmente quella di Tripoli. Certo Antonio Cucit, famiglio del signor Angeli, seccato, a quanto pare, da tali canti si mise ad inveire contro gli italiani in generale e a dire, in particolare, frasi ingiuriose contro il Re d'Italia.

Sembra che la ragazzina reagisse, *esprimendosi* a sua volta con parole scherzose. Il Cucit corse a denunciarla per offese alla maestà sovrana; e, da ciò l'arresto.

da Tricesimo

Teatro al "Commercio"

Domani domenica avrà luogo l'ultima definitiva e straordinaria rappresentazione della tanto applaudita operetta «Schiarnette» in onore dell'autore maestro Luigi Cuoghi.

Non è a dubitarsi che il pubblico di Tricesimo accorrerà numeroso a tributare applausi al caro maestro, che gentilmente si affaticò per dare un sì bello spettacolo, ed anche per onorare le artiste e artisti dilettanti del paese che anch'essi meritano il dovuto plauso per aver concorso al nobile scopo disinteressatamente.

Al Comitato poi che seppe colla sua tenacia ed energia vincere tanti ostacoli, vada un caldo *ringraziamento* e che persevera nei suoi nobili intenti per poter attirare con nuovi spettacoli numerosa gente e far conoscere che Tricesimo diverrà in breve una cittadina sempre più bella e molto più attraente per la sua inviadiabile posizione, e colla venuta tanta sospirata del Tram sarà il ritrovo desiderato degli Udinesi.

da Pordenone

La serata d'onore di Ermanno Pezzutti

Pordenone 2 notte. Pubblico elegantissimo ed imponente anche alla serata d'onore di Ermanno Pezzutti il simpatico e valente artista che ci ha deliziati durante tutta questa fortunatissima stagione lirica.

L'egregio Pezzutti cantò squisitamente l'*arioso* del Chénier, fu richiesto del bis e venne evocato ripetutamente all'onore della ribalta.

La Direzione del Teatro lo regalò di una grande medaglia d'oro, gli ammiratori di un oggetto artistico, alcuni amici di due *monete antiche* d'oro.

Stassera penultima della stagione e beneficiata dell'esimio maestro Buis col monologo di sua composizione per baritono «Martire Novo».

Per questa audizione c'è grande aspettativa.

da S. Giovanni di Manz.

Un utile provvedimento

Con recente provvedimento ministeriale la stazione ferroviaria di S. Giovanni Manzano è stata autorizzata ad eseguire tutte le operazioni necessarie per la spedizione all'estero delle merci a carro completo.

Ed anche qui verranno eseguite le operazioni doganali e quelle di visita sanitaria ove occorra.

da S. Daniele

Corsa ciclistica S. Daniele-Pontebba

Domani 5 corrente si correrà la gara ciclistica sul percorso S. Daniele-Pontebba e ritorno, di km. 120.

Moltissime sono le adesioni pervenute al comitato organizzatore, e lusinghieri i premi per i corridori; notiamo 4 medaglie d'oro, 3 vermeille, moltissime d'argento, nonchè diversi articoli per sport.

La partenza è fissata per le ore 10, e la corsa avrà luogo con qualunque tempo.

Auguri di ottima riuscita.

da Verzegnis

Mortale sciagura

Il contadino Antonio Frena d'anni 30 salì ieri sopra un castagno per la raccolta della frutta.

Il poveretto malauguratamente mise un *piede in fallo e precipitò* al suolo.

Subito raccolto dai compagni di lavoro venne trasportato a casa e curato amorevolmente: ma poco dopo cessava di vivere.

da Lestizza

Una mortale sciagura

Asfissiato nella cantina

Certo Battello Giacomo di Villacaccia, entrò ieri in una sua cantina nella quale stava fumentando del mosto.

Il locale manca della necessaria aerazione cosicchè i gas velenosi che si sviluppano dalla formentazione del mosto vi si erano accumulati in grande quantità rendendo irrespirabile l'aria dell'ambiente.

Il poveretto, mal cauto entrò nella cantina prima di provvedere ad arearla, e fu subito colpito dagli effetti terribili del gas. Egli cadde al suolo svenuto non ebbe più la forza di sollevarsi e trovò la morte per asfisia.

La sciagura ha prodotto grande dolorosa impressione in paese.

Sul posso per le *indagini* di legge si è recata l'autorità giudiziaria.

da Sacile

Benini al Politeama

Domenica 5, lunedì 6 e martedì 7 al Politeama Zancanaro seguiranno tre rappresentazioni straordinarie della Compagnia dialettale Veneta diretta dal comm. Ferruccio Benini.

Domenica si rappresenterà «I recini da festa» del compianto R. Selvatico

Consiglio Comunale

LA SEDUTA DI IERI

In memoria di illustri defunti - La scuola all'aperto Per migliorare via Gemona - Nomine di insegnanti

I PRESENTI

Alle 14.30, il Sindaco comm. Pecile dichiara aperta la seduta.

Sono presenti i consiglieri: di Belgrado, Beltrandi, Bosetti, Celotti, Cudugnello, Cremese, Conti, Girardini, Gori, Larocca, Luzzatto, Morero, Nimis, della Porta, della Schiava, Salvadori, di Trento, Pico, Vittorello, Zuliani.

Appena fatto l'appello, il comm. Pecile commemora gli illustri uomini che mancarono al Friuli ed all'Italia in questo torno di tempo. Il Sindaco così dice:

Le commemorazioni

Alessandro Brunialti

«La morte di Alessandro Brunialti, che addolorò profondamente quanti lo conobbero fu sentita con sincero cordoglio dalla nostra Udine.

Durante gli anni in cui fu Prefetto della nostra Provincia egli si era fatto apprezzare per la serena imparzialità, per l'operosità fattiva, per l'equanimità sapiente, accompagnate da squisita gentilezza di forme, che a lui avevano avvinto quanti lo avvicinavano, senza distinzione di parte. Nella sua carica delicata di Rappresentante del Governo in una vasta Provincia come la nostra, egli ebbe campo di *mostrare* la liberalità dello spirito, l'ingegno pronto ed acuto, la volontà tenace, la sollecitudine ad aiutare ed incoraggiare ogni utile iniziativa, a fare il bene di tutti, così da meritarsi la estimazione di amici e di avversari.

Io sono sicuro di essere *interprete* del sentimento vostro nel rivolgere da questo seggio un affettuoso, riconoscente pensiero, alla memoria dell'uomo egregio, che tanto amò la nostra Udine, la quale conserverà nell'integerrimo funzionario grato, imperituro ricordo».

Fabio Celotti

Un plebiscito di dolore ha accompagnato pochi giorni or sono all'ultima dimora una delle più elette *figure* di cittadino che abbiano onorato il nostro paese: voglio dire, del comm. dott. Fabio Celotti, patriotta ardente, artista geniale, scienziato distinto, filantropo dall'animo infinitamente buono.

Tutta la vita di Fabio Celotti fu spesa per il bene, che egli seppe profondere intorno a sè, seguendo l'impulso del cuore generoso, guidato dal fervido, coltissimo ingegno.

Non dirò dell'attività sua multiforme, per la quale tante benemerenze egli seppe acquistarsi dai concittadini, consacrando la sua attività all'utile pubblico. Però è doveroso che io ricordi in quest'aula l'opera saggia da lui compiuta come direttore dell'ospedale civile e come *membro* d'importanti commissioni comunali, ispirando costantemente la sua azione ad alti sentimenti di umanità e di civile *progresso*. Il ricordo di Fabio Celotti è destinato a non cancellarsi mai, tanta è la parte di sè che egli lascia nel cuore, nella memoria *nostra*. Alla desolata famiglia vadano espressioni di sincera partecipazione al lutto irreparabile che l'ha colpita.

Bosetti si associa alle nobili parole del sindaco Pecile, e propone si inviino alla famiglia Celotti, le condoglianze del *Consiglio*.

Celotti a nome della famiglia del compianto comm. Celotti si associa.»

Il comm. Pecile accoglie la proposta, quindi continua:

Tomaso Salsa

«La città *nostra* ha partecipato con profondo e sincero sentimento di cordoglio al lutto di Treviso e di tutta la nazione per la morte immatura del generale Salsa, del valoroso e fortunato Duce, onore delle armi italiche.

Il generale Salsa, che Udine ebbe in passato ospite graditissimo, all'acutezza dell'ingegno, alle virtù di condottiero valoroso, univa grande bontà d'animo, gentilezza e affabilità squisita, così da risvegliare in quanti lo conobbero sensi di alta stima e profonda simpatia.

Io non ho mancato di esprimere alla famiglia i sentimenti di profondo cordoglio della città nostra.»

Gabriele Fantoni

«Il venerando patriota Vicentino Gabriele Fantoni, conservatore del R. Archivio Notarile di Venezia, a cui Udine nostra deve il dono cospicuo di importanti documenti del Risorgimento raccolti nella sala del civico castello che porta il suo nome, è morto serenamente il 27 corr. a Venezia nella tarda età di 80 anni.

«Gabriele Fantoni, giovanetto ancora, nel 1848 fu dei prodi che discacciarono gli Austriaci dalla natia Vicenza, nel 1849 partecipò all'*epica* difesa di Venezia e di questi fatti memorandi fu più tardi storico prezioso Emigrato in Piemonte, si dedicò seriamente allo studio, addottorandosi in legge, contemporaneamente non trascurò di arrischiare la mente di una coltura artistica, vasta e geniale, senza che l'amore per lo studio lo distogliesse dal prendere parte nuovamente alle campagne del risorgimento.

«Appassionato raccoglitore di patrie memorie, egli seppe formare ed ordinare collezioni veramente meravigliose di oggetti ricordanti gli uomini ed i fatti principali delle campagne per l'indipendenza.

Le sue raccolte egli donò in gran parte all'amata città natale che grazie alla generosità del Fantoni possiede uno dei più belli e ricchi musei del Risorgimento che si ammirino in Italia. Egli volle pure ricordare Udine, col dono di una collezione importante, costituita da stampe rare, quadri, armi, documenti vari, riferentisi specialmente al 1848 e al 1866, e la città nostra conserverà imperitura gratitudine ed ammirazione per il patriotta illustre e benemerito, che in modo così splendido volle mostrarle la sua simpatia e che anche recentemente intendeva arricchire con nuovi doni la sala che da lui prende il nome».

Il Consiglio unanime si associa alle commemorazioni.

L'ordine del giorno

E si passa alla trattazione dell'ordine del giorno.

Senza discussione

Senza discussione sono *approvati* in seconda lettura gli oggetti:

R. Ginnasio-Liceo. Transazione con la Provincia di Udine in merito alla competenza passiva della spesa per locali e per il materiale non scientifico.

2. Capitolati del Veterinario Ispettore del Macello e del Veterinario Suburbano.

Il Consiglio accorda la ratifica delle seguenti deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 136 della legge comunale e provinciale:

a) deliberazione 11 aprile u. s. relativa al trasporto di una tettoia da Piazza Umberto I nella già braida Bassi;

b) deliberazione 25 luglio u. s. relativa all'acquisto del fondo per la costruzione del nuovo fabbricato scolastico per le frazioni di Godia e Beivars;

c) deliberazione 25 luglio u. s. relativa all'acquisto di maggior superficie di terreno dalla ditta Sgobino Domenico per la costruzione della strada d'accesso alle nuove Caserme di Cavalleria in Planis.

d) deliberazione 12 agosto u. s. relativa all'acquisto del terreno per la costruzione del nuovo Carcere Giudiziario;

Sull'*oggetto*: Autorizzazione al Sindaco a costituirsi in giudizio nella causa promossa dal Consorzio della Roggia Cividina per pagamento di lire 186.000 a rifusione di danni che al Consorzio sarebbero derivati da pretesa sottrazione di acqua in seguito alla costruzione dell'acquedotto Comunale di Zompitta, riferisce l'*assessore Venier*. Quindi l'oggetto è approvato.

Sull'oggetto: Proposta di acquisto di cinque azioni della Mensa Universitaria di Padova; riferisce l'*ass. Cristofori*. Dopo di che l'oggetto è approvato.

Senza discussione si approva l'oggetto: Officina Comunale del Gas. Acquisto di case dai signori Pietro e Luigi Carlini.

Sull'*oggetto*: Retrocessione al signor Zeffiro del Fabbro di parte del terreno espropriatogli per la costruzione del canale collettore, *riferisce l'ass. Pico* quindi l'oggetto è approvato.

Proposta di acquisto di due chioschi orinatoi da collocarsi lungo il viale della Stazione.

E' anche questo approvato, dopo brevi delucidazioni dell'*ass. Pico*. Su questo oggetto il *cons. Onesutta* raccomanda che il numero degli spanditoi sia aumentato.

Il comm. Pecile avverte che la Giunta terrà conto di questa raccomandazione.

Per migliorare via Gemona

L'*ass. Pico* riferisce sull'*oggetto*: Approvazione degli accordi conclusi col proprietario dello stabile, sito davanti al Palazzo della Banca d'Italia e facente *angolo* con la via Prospero Antonini, per la rettifica del fronte verso Via Gemona.

La via *Prospero* Antonini è ancora di *proprietà* privata: con questi accordi la via diviene Comunale, e ciò giova a togliere degli inconvenienti che colà si verificavano, ed inoltre a migliorare, allargandola e smussando l'angolo della casa, la via Gemona, che in quel punto è assai stretta e malagevole.

Il co. Di Trento si compiace con la Giunta di quello che s'è ottenuto.

Il cons. Cudugnello domanda delle delucidazioni che gli sono offerte dal Sindaco e dall'ass. Pico, i quali avvisano che le concessioni ottenute sono il massimo che si è potuto raggiungere. Quindi la proposta è approvata.

Senza discussione è approvato l'oggetto 12: Refezione scolastica. Autorizzazione ad aggiudicare la fornitura per trattativa privata.

Sull'oggetto 13: Autorizzazione di maggiore spesa per le fondazioni della Scuola all'aperto e per l'apertura di un passaggio fra il Colle del Castello e la Riva Bartolini.

Parla il consigliere *Cremese*, il quale si compiace dell'istituzione della Scuola all'aperto che grandi vantaggi *porterà* alla classe operaia. Quindi l'ogetto è approvato.

Vendita di colonie a Monfalcone

Dall'oggetto legato Tullio. Vendita di alcune colonie in Monfalcone — modalità e *termine* per *pagamento, il comm. Pecile* da le seguenti delucidazioni:

I capitalisti acquirenti dello stabile di Monfalcone hanno stabilito di vendere le varie colonie agli affittuari che le abitano attualmente. Quest'azione è favorita dal *Governo* austriaco, il quale cerca d'incoraggiare la formazione di piccole proprietà. Il Governo austriaco anzi venne incontro con un *mutuo* di favore ai coloni che acquisteranno i fondi. Senonchè le somme fornite dallo stato depositate presso la Landerbank, *per disposizioni* generali non potrebbero essere pagate al momento del contratto, ma solo al momento che il contratto viene perfezionato colla intavolazione.

Il Comune si rifiutò sempre di aderire a questa condizione, perchè non precisamente *conforme* alle deliberazioni del Consiglio comunale. Per facilitare quest'operazione si chiederebbe al Consiglio che la Giunta fosse autorizzata ad eventualmente dilazionare il pagamento, fino dopo eseguita la trascrizione.

Cudugnello, domanda delle delucidazioni. Egli non è favorevole alla proposta della giunta, purchè non crede sufficienti le garanzie.

Il *Sindaco* avverte che le garanzie del pagamento sono complete, e che si tratta d'una semplice formalità.

Dopo brevissime delucidazioni chieste dal cons *Celotti* e dall'on. *Girardini* l'ogetto è approvato.

La passerella del viale Duodo

Da ultimo il *comm. Pecile* risponde ad una interrogazione del consigliere Cremese circa la passarella del viale Duodo.

Il comm. Pecile avverte che tale opera importerebbe una notevole spesa

e che d'altra parte essa è collegata alle modificazioni della linea tranviaria della città.

La Giunta ad ogni modo studierà la questione cercando di venire incontro al desiderio della popolazione di quella località.

Cremese, fa viva raccomandazione che si provveda subito alla costruzione della passerella che favorirà il sorgere di nuovi fabbricati in quella località, e nel contempo gioverà molto alla popolazione del rione.

Il *Sindaco* osserva che bisogna andar cauti perchè la costruzione porta un notevole aggravio al Comune. Gli abitanti interessati fissino del resto la misura del contributo,cui hanno accennato nella loro domanda, e si potrà meglio studiare il da farsi.

Cremese. Domanda se coloro che abitano nei pressi di altre passerelle hanno contribuito alla spesa. Non vorrebbe si facessero delle parzialità.

Sindaco. (interrompendo) Cons. Cremese facciamo gli interessi del Comune e non quelli di un rione! Dal momento che gli stessi abitanti, spontaneamente hanno detto di voler contribuire alla spesa, perchè non vuole tener conto della loro buona volontà?

E con questa osservazione del Sindaco l'ordine del giorno della seduta pubblica è esaurito e si passa alla seduta segreta.

SEDUTA SEGRETA

A ricevitore daziario venne nominato il signor G. B. Guerra.

Venne approvata la promozione dalla terza alla seconda classe del sig. rag. Guido Tereuzani applicato negli uffici interni *municipali*.

Venne pure approvata la proposta di calcolare utile agli effetti degli aumenti sessennali di servizio sino ad oggi prestato dal veterinario suburbano signor dottor Umberto Selan.

Nomina di insegnanti elementari

Prima di procedere alla nomina il Consiglio respinge il ricorso presentato contro la graduatoria da una concorrente al concorso interno a due posti di maestra nelle scuole urbane femminili superiori.

Respinge pure due ricorsi contro la graduatoria per il concorso interno a due posti di maestra nelle scuole urbane femminili inferiori presentati dalle concorrenti signore Zuliani Pia e Lazzarini Chiara.

Il Consiglio passò quindi alle seguenti nomine *per i posti* in concorso:

Scuole urbane maschili superiori (concorso pubblico): Nessuno fu trovato idoneo.

Cinque posti di maestro o maestra in soprannumero (concorso pubblico): Ermacora Gioacchino di Tarcento già maestro a Tarcento — Della Vedova Anna di Udine e qui maestra — Cosmas Ernesto di Udine e qui maestro — Bortolotti Anna di Udine e qui maestra — Gregorutti Maria di Udine, maestra a Pasian di Prato.

Concorso interno a due posti di maestra nelle scuole urbane femminili superiori: Cracco Usoni Edvige di S. Martino Buon Albergo (*Verona*) maestra a Udine e Berra Maria.

Concorso interno a due posti di maestra nelle scuole urbane femminili inferiori: Pasqualis Elisa di Genova maestra a Udine — Rigo Calcinoni, Santina di Udine, maestra di Udine.

Notizie artistiche e varietà

A proposito del "Caprifoglio"

A proposito del nuovo lavoro di Gabriele d'Annunzio, l'«Arte Drammatica» osserva che questo «Caprifoglio» è stato acquistato per l'Italia dal Re Riccardi, mentre il D'Annunzio appartiene alla Società degli autori di Milano, la quale tutela tutti meno uno (il «Più che l'amore») i suoi lavori, a lo divieto ai suoi soci di affidare ad altri la protezione delle loro opere.

E' probabile che, (trattandosi di Gabriele d'Annunzio, la Società diretta dall'ottimo Lopez non esiga quell'*applicazione dei proprii regolamenti*, che in altri tempi fu con tanti strepiti rivendicata.

"La vie Parisienne"

Alle Variétés, uno dei più in voga tra i teatri parigini, la stagione invernale sarà presto inaugurata con una... novità di Giacomo Offembach, «La vie parisienne».

Quest'opera buffa di Meilhac e Halévy, indiavolatamente musicata dall'autore della «Belle Hélène», è già altre volte riapparsa sui cartelloni dei teatri di operetta di Parigi.

Ma l'edizione che se ne prepara alle Variétés, deve superare, per interpreti, costumi, scene e verve, tutte le precedenti... ristampe.

"La principessa bizzarra"

Sulla già famosa «Principessa bizzarra», degli ex-coniugi Luigi di Sassonia ed Enrico Toselli, si pubblicano ora alcune interessanti indiscrezioni.

Questa parola è assai opportuna in argomento, visto che tutte le indiscrezioni sulla vita della Corte di Sassonia è composto il libretto, che Luisa ha immaginato e Paolo Reni redatto per le note del maestro Toselli.

La «Principessa bizzarra» vuol essere infatti una satira dei costumi di quella Corte, i cui principali personaggi sfileranno in caricatura nell'operetta.

Il mondo aulico sassone preso musicalmente in giro da Enrico Toselli e dalla contessa di Montignoso, che piccante spettacolo!

L'operetta, di proprietà dell'editore Sonzogno, sarà rappresentata dalla Compagnia «Novissima» al Nazionale di Roma in ottobre.

Concorso per compositori

Il Conservatorio di Malmo in Svezia ha indetto un concorso internazionale per composizioni di vario genere, come «ouvertures», «suites», sinfonie per orchestra classica, e per grande orchestra.

La proprietà dei lavori premiati — che saranno eseguiti nei concerti sinfonici del Conservatorio sotto la direzione del nostro connazionale maestro Giovanni Tronchi — rimarrà agli autori, ma le partiture resteranno alla biblioteca del Conservatorio.

Le composizioni dovranno essere spedite — con cartolina vaglia da cinque lire — alla Direzione del Conservatorio, Engelbrektsgatan 20, Malmo, prima del 31 ottobre corrente.

Tartarin... in musica

Prima che un autore parigino facesse con discreta fortuna rappresentare una commedia ricavata dal «Tartarin sur les Alpes» del Daudet, il maestro Carlo Censi aveva tratto dal romanzo stesso un libretto d'opera, ed attualmente lavora a musicarlo.

Sentiremo dunque il simpatico eroe cantare le sue prodezze, in chiave — speriamo — di baritono o di basso.

Nuova opera di Humperdinck

L'autore della squisita «Hansel und Gretel», maestro Humperdinck è intento ad orchestrare un'opera in due atti, del tutto diversa dalle forme d'arte sinora da lui trattate.

Quest'opera, intitolata «Die Marketenderin» (La vivandiera), si svolge al quartier generale di Blucher durante la guerra del 1813.

Il nuovo spartito dell'Humperdinck che comprende due ruoli parlati (Blucher e Gneisenau), sarà probabilmente rappresentato durante la prossima stagione.

L'Histoire d'un Pierrot... al Cinema

Il periodo «Musica» annunzia che Mario Costa si trova in questi giorni a Roma, occupato ad adattare la musica dell'«Historie d'un Pierrot» alla film cinematografica che riproduce la famosa pantomima.

Ecco una conquista... ed una vittima di più del nefasto cinematografo

Una commedia di Diderot

In occasione del bicentenario del Diderot, è stata esumata sulle scene dell'Odeon di Parigi l'unica commedia che il grande enciclopedista abbia scritta: «Est-il bon? Est-il méchant?»

In questo lavoro il Diderot si è rappresentato nei panni del protagonista, Hardoin; ed è proprio a suo riguardo che viene posto il quesito: «Est il bon? Est-il méchant?»

Già l'Antoine aveva pensato di allestire una riduzione della commedia; poi, per varie ragioni, non aveva potuto farne nulla.

Quella rappresentata in una «mattinata classica» all'Odeon, è dovuta a Paul Degouy.

Le peripezie di un monumento

La stampa tedesca ricorda oggi la storia della scomparsa — ricorrendone in questi giorni appunto il centenario — dell'unico monumento che a Napoleone I fu eretto su territorio tedesco.

Per ringraziare Napoleone di avere fondato il Regno di Vestfalia, Gerolamo Bonaparte, come primo re di quelle terre faceva erigere a ricordo dell'Imperatore una grande statua. Essa fu eretta nella capitale del Regno a Kassel, sulla piazza reale.

Napoleone era rappresentato in costume romano, e la dedica al monumento suonava così:

«La Vestfalia, riconoscente, ha eretto questo monumento nel 1812 al suo fondatore Napoleone I, imperatore dei francesi, Re d'Italia, protettore della Confederazione Svizzera».

Ma agli uomini del nord, quell'abbigliamento romano ispirava poco rispetto e diffusissima era fra il popolo una canzonetta:

In Kassel auf dem Zeltistock
Ohne hut und ohne Rock
Ohne emd und ohne Hosen
Steht des Kaiser der Franzosen.

(In Kassel sul Zeintenstock, senza cappello e senza giacca, senza camicia e senza pantaloni, sta l'Imperatore dei Francesi).

Ma quel monumento non doveva aver fortuna. Alla fine di settembre del 1814 i russi occuparono Kassel: Gerolamo Bonaparte dovette abbandonare la città. Il «popolo riconoscente» cominciò un giorno con una fucilata a far saltare il naso al povero Napoleone ed alcuni giorni dopo il monumento di Napoleone perdette anche un braccio. Ma i russi abbandonarono la città; ritorna Gerolamo Bonaparte, ed un nuovo naso ed un nuovo braccio sono applicati al monumento. Il 26 ottobre le vicende della guerra costringono Gerolamo ad abbandonare per sempre il paese. Napoleone I. rimane ancora un anno sulla piazza reale di Kassel esposto alle ingiurie del popolo, poi è rinchiuso nel museo della città.

Movimento elettorale

COLLEGIO DI UDINE

Unione Democratica Friulana

Elezioni Generali Politiche 1913

Gli elettori democratici sono invitati alla riunione che seguirà domenica 5 ottobre e. m. alle ore 11 ant. nel

TEATRO MINERVA

per la proclamazione della candidatura dell'onorevole

Avv. Giuseppe Girardini

a Deputato per il Collegio di Udine.

Il Comitato Elettorale Democratico

COLLEGIO DI TOLMEZZO

Il prof. Gortani accetta la candidatura

Egregio prof. Michele Gortani
TOLMEZZO

I sottoscritti elettori sono convinti che la grande maggioranza degli elettori di questo Collegio desidera un Deputato che, tenendo per capisaldi l'integrità della Patria, il rispetto alle istituzioni che ci reggono e l'ordine accoppiato alla libertà, voglia seriamente occuparsi e contribuire ad equa e saggia soluzione dei problemi, che incombono all'Italia, tra cui non in via d'esempio accenniamo a quelli dell'Emigrazione (tanto vitali anche per la Carnia e pel Canal del Ferro) dei provvedimenti per la invalidità e vecchiaia dei lavoratori, dell'istruzione in tutti i suoi gradi, di una migliore distribuzione dei tributi, dell'autonomia Comunale, del rimboschimento ecc. e ciò senza dimenticare la tutela dei bisogni e delle giuste aspirazioni locali. Perciò convinti che Ella, giovane d'anni ma maturo di senno per la vigoria della sua intelligenza, per l'instancabile attività, per l'amore allo studio ed al natio loco, per le tradizioni di famiglia, saprà corrispondere all'importanza del mandato ed ai desideri degli elettori di questa regione, Le offrono la candidatura politica del collegio di Tolmezzo.

15 settembre 1913

Seguono le firme

Gli elettori di Villasantina firmarono una dichiarazione a parte la sottoscrizione continua; alcuni pochi firmarono condizionatamente acchè l'on. Valle non si ripresenti.

×

Agli Elettori della Carnia
e del Canal del Ferro

Elettori!

Ricevo tale un invito quale Voi mi porgete, e onore siffatto da rendere commosso e trepidante anche l'uomo più esperto e benemerito della pubblica vita. Per me, giovane ancora e dedicato soltanto agli studi, l'altissima offerta indica da parte Vostra una fiducia che non può venire se non dalla stima affettuosa che in ogni tempo serbaste per la mia famiglia, e che è il mio più prezioso retaggio. E in realtà per tradizione e sacra nella mia stirpe l'essenza del programma largamente liberale democratico, con il quale a me Vi siete rivolti.

Questo pieno accordo di idee e di propositi, e la considerazione dello Stato attuale del nostro Collegio e dei suoi più urgenti bisogni, mi hanno persuaso che, malgrado ogni riluttanza personale era mio dovere di cittadino aderire al Vostro invito e accettare una lotta elettorale in nome dell'idea liberale, della elevazione delle classi più umili e del progresso materiale e morale della grande e della piccola patria.

Nuovo alla vita politica, sento però il dovere di esporVi più diffusamente i principii e il programma a cui conformerei la mia attività parlamentare.

Fedele alle nostre istituzioni, e persuaso che esse non solo permettano ma facilitino il progresso della patria e del popolo italiano, sono però convinto che ampia libertà debba esser lasciata ad ogni partito nei limiti delle leggi, del rispetto ai diritti di tutti e della piena sovranità dello Stato. Ugual norma seguirei nella politica ecclesiastica; notando che nell'interesse stesso dell'idea religiosa e del suo altissimo fine morale, vorrei sempre rispettata la Chiesa, ma escluso il suo intervento nelle funzioni e prerogative dello Stato.

La dignità e l'integrità della patria richiedono purtroppo una ingente forza armata, che deve essere commisurata alla potenzialità economica della nazione, ma tale da bastare al suo scopo anche all'infuori delle instabili amicizie e alleanze. Ne va dimenticato che soltanto esercito e flotta ci danno quella forza che oggi ancora è il mezzo valido per sostenere i diritti dei tanti nostri compatrioti che al di là delle Alpi e del mare cercano pane e lavoro.

L'assistenza e tutela dell'emigrazione, la progressiva elevazione materiale e intellettuale della classe operaia e i provvedimenti contro la disoccupazione e per l'invalidità e la vecchiaia dei lavoratori, sono fra i problemi sociali che hanno più urgente bisogno di venire studiati e risolti con la cooperazione volonterosa dei migliori uomini di ogni partito. E perciò mi pare doveroso di appoggiare tutte le leggi miranti a tal fine, come pure tutti i provvedimenti atti a favorire nel regno ed all'estero lo sviluppo delle scuole popolari primarie e secondarie, serali e d'arti e mestieri, ed a migliorare le condizioni degli insegnanti. In armonia con lo stesso scopo deve essere curata la soluzione dei problemi agricoli e forestali, agevolato lo sviluppo delle associazioni operaie aventi fine economico favorita la piccola proprietà e studiata una ripartizione dei tributi più conforme allo spirito dei tempi moderni.

Il ritmo accelerato della vita rende anche necessario di alleggerire molti dei vecchi e lenti congegni amministrativi e di favorire un oculato decentramento; mentre d'altro canto devono essere più spediti e sicuri i mezzi per garantire una rigida moralità nelle amministrazioni e nella pubblica in genere.

Se l'autonomia Comunale è desiderabile nell'interno del regno autonomia completa ritengo debba esser lasciata ai governatori delle nostre Colonie, la cui effettiva occupazione e colonizzazione dovrà essere graduale e parallela al miglioramento delle grandi vie di comunicazione e all'estendersi delle reti ferroviarie.

Venendo infine ai rapporti con le altre Potenze, sono convinto che gli accordi e alleanze debbano venire preparati e sorretti da una politica ferma senza provocazioni nè dedizioni, ma tale da far rispettare in ogni evento i diritti della nostra gente della nostra lingua e della nostra dignità di grande nazione.

In conformità con tale programma, i maggiori interessi della Carnia e del Canal del Ferro rientrano nelle questioni d'interesse nazionale, e avrebbero quindi in me, per doppio motivo, un sostenitore convinto e tenace. Basti accennare, oltre alle leggi operaie e all'istruzione, ai bisogni di una più completa rete stradale e ferroviaria di migliori mezzi di trasporto, di una buona sistemazione dei fiumi torrenti e frane, di più perfetta agricoltura e pastorizia e di una più razionale selvicoltura, protetta e determinata da leggi che mettano in opportuno accordo l'interesse generale con le necessità locali e i diritti privati.

Elettori!

Con queste idee e con questi propositi accetto la candidatura politica del nostro Collegio. La lotta elettorale sia alta e degna delle tradizioni liberali; sia lotta di principii e non di personalità. E qualunque sia il risultato, continuiamo ad affidare le energie e ad operare con il braccio e la mente per il bene del nostro paese.

Michele Gortani

Tolmezzo 1 ottobre 1913.

Il cav. Giusto Venier declina la candidatura

Il cav. Giusto Venier, resistendo alle insistenze di numerosi e autorevoli amici che da ogni parte del Collegio, lo invitavano ad accettare la candidatura politica, ha risposto declinando, con la seguente nobilissima lettera:

Egregio sig. Direttore,

Da molti amici vengo tuttora, e insistentemente, sollecitato a presentare la mia candidatura nel Collegio della Carnia e del Canale del Ferro. Poichè sopra ogni cosa mi sta a cuore il successo delle idee democratiche, non voglio turbare ormai con la mia candidatura lo svolgimento della presente lotta elettorale. Dichiaro perciò a tutti i miei amici questa mia determinazione, gratissimo per le loro affettuose insistenze.

D.mo GIUSTO VENIER

Udine 3 ottobre 1913

COLLEGIO DI CIVIDALE

La proclamazione dell'on. Morpurgo

(Per telefono)

Cividale 4, ore 11. — Stamane alle ore 10 in una sala dell'Albergo al Friuli, ha avuto luogo l'annunciata riunione per la proclamazione della candidatura del deputato uscente l'onor. barone Elio Morpurgo.

Una grandissima folla gremiva il vasto salone. Per acclamazione viene chiamato alla *presidenza* l'avv. cav. Vittorio Nussi, il quale spiegò lo scopo della riunione.

Parlarono quindi il cav. uff. prof. D. Rubini, il prof. cav. Accordini, ed il prof. P. S. Leitch, tutti vivamente applauditi.

Alla fine per acclamazione venne votato un ordine del giorno proclamante la candidatura dell'on. Morpurgo nel Collegio di Cividale.

Collegio di Palmanova-Latisana

Per la rielezione dell'on. Hierschel

Martedì nel pomeriggio si riunirono a S. Giorgio di Nogaro i sindaci del Collegio di Palmanova-Latisana, per offrire all'onor. Hierschel deputato uscente la candidatura politica.

TEATRI e CINE

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Gli ultimi giorni di Pompei

Una gran folla ier sera assisteva al *Minerva* alla proiezione della film «Gli ultimi giorni di Pompei».

La film piacque assai, ed in vero la messa in scena è di un lusso straordinario, e fatta con nobili criteri artistici e con assai precisione di ricostruzione storica.

Alcune scene come quella della fine di Pompei sotto la pioggia di lapilli *sono veramente impressionanti*.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO SOCIALE

Yvonne

Yvonne la nuovissima operetta del maestro Ranzotto, ha avuto ieri sera dalla Compagnia «Città di Torino» una ottima interpretazione.

L'operetta assai graziosa ricca di bei spunti melodi e di felici trovate piacque e fu assai applaudita.

Questa sera la compagnia darà un'ultima recita coi «Conte di Lussemburgo» ed avrà certamente un nuovo brillante successo di pubblico e di applausi.

Orario Ferroviario e Tram

Partenze per

Pontebba L. 6.10 — O. 6.5 — D. 8.10 — A. 10.14 — D. 15.50 — D. 17.15 O. 18.55.
Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione Carnia) 7.41 — 9.44 — 12.5 — 17.10 — 19.5
Cormons O. 5.46 — A. 8.19 — O. 13. — M. 15.46 — D. 17.58 — D. 18.58 — O. 20.6.
Venezia A. 4.26 — D. 6.55 — A. 8.20 — D. 10.10 D. 11.25 — A. 13.10 — D. 15.35 — A. 17.22. — D. 20.11 — L. 21.51.
Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 — A. 8 — M. 15.50 — 16.10 — 20.14.
Cividale M. 5.20 — A. 8.7 — M. 11.15 — M. 18.30 - M. 14.50 festivo - 17.45 - 20.10
S. Giorgio - Trieste A. 8 — 15.50 — 20.14.
S. Daniele (Porta Gemona) 6.36 — 9.6 — 11.41 15.16 — 18.51 — Festivo 21.1.

Arrivi da

Pontebba A. 7.57 — D. 11 — A. 12.55 — A. 17 — D. 19.46 — O. 20.57.
Villa Santina (arrivi alla Stazione Carnia) 8.4 — 9.80 — 11.26 — 15.34 — 18.6
Cormons M. 7.33 — D. 9.51 — D. 11.7 — O. 12.50 — A. 16.45 — O. 19.41 — O. 23.11 — 24.
Venezia A. 4.55 — D. 7.51 — A. 9.57 — A. 12.20 — A. 14.58 — D. 17.5 — D. 18.40 D. 20.11 — A. 23.7 — A. 8.20.
Venezia-Portogruaro S. Giorgio 7.27 — A. 9.88 — 12.56 — 17.38 — 21.58.
Cividale 6.50 — 9.28 — 12.53 — 1550 — 19.50 — 21.58.
Trieste S.Giorgio M. 9.38 — 12.50 — 17.38 — 21.58.
S. Daniele) P. Gemona) 7.26 — 10.2 — 12.3? 15.11 — 19.25 — Festivo 2155.

APPENDICE DEL «PAESE» 158

EMILIO GABORIAU

LA CRICCA DORATA

sorsi di tile, che sua sorella gli aveva ammanito, e con accento più fermo:

— Fu a un ballo in maschera, riprese a dire, in casa d'un amico del signor di Planix, che Sara Brandon, — che per allora era sempre Ernestina Bargot — e Giustino Chevassat, si videro per la prima volta. Egli rimase a bocca aperta, abbagliato dalla portentosa bellezza di quella donna, e lei pure fu in special modo colpita dalla espressione del volto di Massimo. Forse s'indovinarono con un'occhiata, forse ebbero la repentina intuizione di quello che erano... il fatto sta che si avvicinarono subito, tratti l'un verso l'altro da una istintiva ed irresistibile attrazione. Ballarono più volte insieme seduti l'uno accanto all'altro nel tempo della cena, discorsero a lungo; e al terminar della festa si erano già fatto promessa di rivedersi. E infatti si rividero; e, se non fosse per profanare questa sublime parola, direi che si amarono. Non erano eglino fatti per intendersi, e creati in certo modo l'uno per l'altro, ugualmente corrotti com'erano fino all'osso, divorati da cupidigie simili, e parimenti spogli di tutti quei pregiudizi — come dicevano loro — di giustizia, di morale e di onore che legano il volgo? E come non sarebbe loro sorta in mente l'idea di associare le loro ambizioni, i loro vizii e le loro arti, quando ebbero riconosciuto che si completavano in così meravigliosa guisa!... Perocchè in quei primi giorni, sinceri nelle loro espansioni, non ebbero segreti uno per l'altro; la passione aveva strappato loro dal viso la maschera d'ipocrisia, e ciascuno di essi metteva una specie di vanità a rivangare dinanzi l'altro tutte le sozzure del passato. — Si agirono in tal guisa, e prova ne sia la costanza della loro relazione, quando già da gran tempo cessarono di amarsi. Perchè adesso si odiano... ma si temono. Per ben dieci volte tentarono di romperla, e dieci volte furono costretti a riannodarsi, ribaditi l'uno all'altro da una catena assai più grave e infrangibile di quella di Massimo di Brèvan in galera, catena ogni anello della quale ogni anello è un delitto... Tuttavia, sulle prime dovettero dissimulare... mancava loro il denaro... Mettendo insieme quanto ella aveva rubato alla epoca della morte del suo benefattore e quanto aveva ricavato dal signor Planix, il peculio di Sara non ammontava a più di una quarantina di mila franchi. — Non era nemmeno, diceva lei, tanto che bastasse a coprir le spese di un passabile impianto.

«Quanto a Massimo di Brèvan per quanto avesse economizzato le somme rubate al suo principale, ne aveva veduto la fine. Da otto o dieci mesi era ridotto per sostenersi, ad ogni sorta di pericolosi espedienti. Andava in carrozza, e tuttavia più di una volta dovette ascrivere a somma ventura se potè estorcere un pezzo da venti franchi ai suoi genitori, che egli andava a trovare di nascosto, dacchè avevano lasciata la loro bettola per il casotto da portinaio della casa di numero 23 in via Grange Batelière. — Ben lungi dunque dall'essere utile a Sara, fu con vero trasporto di gioia che Massimo accettò diecimila franchi che ella gli cedè quando seppe la miseria di cui versava... «Ah! spesso ella gli diceva, perchè non abbiamo le ricchezze di quell'imbecille di Planix!..» Da questa idea al tentare d'impadronirsi di quella ambita ricchezza, non c'era che un passo... fu presto fatto... Per incominciare, Sara determinò il signor di Planix a fare un testamento nel quale egli la istituiva sua erede universale.

Come potette ottenere da quell'uomo sul fior degli anni, felice, rigoglioso e sano senza destare in lui il benchè minimo sospetto non può far meraviglia quando si rifletta che la passione spiega le cose le più inesplicabile.

Ottenuto questo, Brèvan si tolse l'incarico di presentare, nel circolo che frequentava Sara e di Planix, uno dei suoi amici, il *sig.* Pont-Avar, che era reputato ed era in realtà la miglior lama di Parigi, bravo giovinotto del resto, l'onore in persona, piuttosto tollerante che accattabrighe. Senza compromettersi e con l'infernale scaltrezza di cui ella sola è capace, Sara fece la vezzosa abbastanza con quel giovinotto, al punto che egli si credette autorizzato a farle un poco la corte... La sera istessa ella se ne lagnò amaramente con di Planix, e seppe talmente stimolarne la vanità e accenderne la gelosia che tre giorni dopo egli trascendeva al segno di schiaffeggiare il signor di Pont-Avar, in presenza a dieci persone. Era inevitabile il duello, e di Brèvan col sembrar di volerlo impedire, non fece che aizzare i due avversarii del più cieco furore.

Lo scontro ebbe dunque luogo alla spada, al bosco Vincennes, un sabato mattina.... E al primo assalto, dopo nemmeno un minuto di *lotta*, il *signor* di Planix, ferito da un colpo diretto in mezzo al petto cade come corpo morto... Si avvicinarono.... era morto... Non aveva ancora ventisette anni. Si delirante fu la gioia di Sara che amata bene, impareggiabile commediante qual era, uscì a versare di fronte al mondo, poichè ipocrite lagrime sul cadavere ancora caldo di quell'uomo che l'aveva tanto amata, e che ella aveva assassinato. Mentre genuflessa presso al letto, si celava il volto fra le mani ella non pensava che al testamento, che sapeva chiuso nella scrivania, sotto un'ampia busta chiusa con un largo sigillo di ceralacca rossa.. Fu aperto in quello stesso giorno e letto al giudice di pace che avevano mandato a chiamare per porre i sigilli. E allora colta, da vera disperazione, Sara pianse lacrime di rabbia.

Preso da una specie di rimorso per la sua debolezza, e, in un istante in cui una delle consuete assenze di Sara lo metteva su tutte le furie, di Planix aveva aggiunto due linee a sue disposizioni testamentarie. — Diceva sempre «Istituisco e nomino mia erede uni-

Cronaca Cittadina

...mila lire di titoli di rendita sottratti agli eredi Fantoni

Venezia, 2. — Giorni or sono, venne a morire in Venezia il comm. Gabriele Fantoni, il quale in vita era assistito da una governante che teneva da oltre 30 anni.

Durante i funerali, il figlio del commendator Fantoni che non aveva assistito la salma, aperse il testamento lasciato dal padre ed in base alle risultanze testamentarie, fatto un rapido e preciso inventario di quanto dovevasi trovare di sostanza paterna, ebbe a farsi la convinzione che dalla casa qualche cosa doveva esser stato portato via.

Di questa sua convinzione fece parte la Questura del Sestiere di S. Marco pregandola di far ricerche in proposito e invitandola, nello stesso tempo, a rivolgere tali ricerche nella casa della domestica di suo padre, la quale abita nella stessa Corte Cantarina, poche porte più lontano da quella di casa Fantoni.

Il cav. Fazio, commissario di S. Marco, delegò a fare tali ricerche il vice commissario dott. D'Aprile, il quale non tardò a scoprire, nascosti in un pagliericcio, due titoli di rendita del valore di 10 mila lire ciascuno.

La scoperta, naturalmente, provocò per là l'arresto della domestica, tale Teodolinda Tommasi, la quale, invitata a parlare, disse senz'altro che i due titoli li aveva avuti in consegna dalla governante del comm. Fantoni, che, fin da tempo addietro, glieli aveva regalati.

La Questura, in seguito a questa dichiarazione, procedette, allora, anche all'arresto della governante del comm. Fantoni, certa Cavallero Carlotta, di anni 75, la quale, secondo il testamento, è rimasta usufruttuaria della casa di Corte Contarina e di tutta la mobiglia, e per di più dalla sostanza lasciata ai suoi figli il testatore aveva disposto che le venissero pagate tre lire al giorno.

La Cavallero, interrogata se la deposizione fatta dalla domestica Tommasi fosse conforme a verità, dichiarò senz'altro e fermamente ch'era del tutto vera e che non temeva di proclamarlo per il fatto che i due titoli di rendita le erano stati regalati dal comm.

Le due donne sono state trattenute per misura precauzionale, in istato di arresto, ed intanto la questura e l'autorità giudiziaria stanno inquirendo per stabilire se la versione loro sia esatta, o se i titoli siano stati da essi carpiti.

La società di M. S. tra agenti di commercio

Nei locali della Società di M. S. tra agenti di commercio industria e possidenza N. 6 nella sera di Lunedì 6 ottobre 1913 alle ore 20 e mezza avrà luogo l'assemblea generale dei soci per trattare il seguente ordine del giorno: Deliberazioni sulla proposta di concordato della Banca Cooperativa Udinese.

Tiro a segno

Domani domenica dalle ore 8.30 alle ore 11.30 nel poligono di Porta Venezia si eseguiranno le lezioni regolamentari.

Beneficenza

La Presidenza della Società Protettrice dell'Infanzia con grato animo sentimo ringrazia i signori Cosattini ... per l'offerta di L. 50 fatta per onorare la memoria carissima della loro Mamma sig. Giulia Canciani Cosattini.

I signori Venceslao ed Amalia Menazza pel trentesimo della morte della loro venerata suocera e madre Lucia Vallucci elargirono alle Scuole professionali lire 50.

Sig. Antonietta Florit Tonini lire 5, per onomastico del Direttore D. G. N. per offerta lire 5. La famiglia dell'avv. Caisutti in morte del perito Antonio Nais lire 5. La stessa in morte del Comm. Fabio Celotti lire 2, ed in morte della sig. Maria Cella lire 2.

Onoranze funebri

Alla Colonia Alpina in morte di Maurizio Emilio: Giuseppe Rupil L. 30, Andrea Ciani Seren 10, Famiglia Franceschetto, Isola Morosini 2; di Antonia Croatto Mulinaris: Andrea, Pietro e Silvio Ciani Seren 10.

I tramvieri alla Camera del Lavoro

Numerosa riuscì la riunione dei tramvieri che ebbe luogo ieri sera alla Camera del lavoro per decidere sulle dimissioni del Comitato.

Il pres. onorario Cremese riferì sulle motivazioni delle dimissioni.

L'assemblea pur apprezzando l'opera dei dimissionari e ritenendo giustificate le dimissioni passò alla nomina di altro Comitato.

Infine vennero fatte altre comunicazioni d'ordine organico.

Un concerto Verdiano della Banda Cittadina

Domani sera alle 14 1/2 alle 16 in piazza Vittorio Emanuele la Banda cittadina eseguirà un programma di musica verdiana, in commemorazione del centenario della nascita del grande musicista.

Eccolo:

1. Sinfonia *Forza del Destino*
2. a) Preludio atto 1.o / b) Preludio atto 4.o } *Traviata*
3. Sinfonia *Battaglia di Legnano*
4. Gran Finale 2.o *Aida*
5. Sinfonia *Vespri Siciliani*

L'arresto di due stranieri

Ieri sono stati tratti in arresto due stranieri muniti di passaporti e carte appartenenti ad altri individui.

Si crede quindi che essi abbiano qualche cosa da nascondere: furono trattenuti in arresto in attesa di informazioni.

Gli infermieri in seduta

Nel meriggio di ieri si riunirono numerosi infermieri alla Camera del Lavoro per discutere e deliberare sugli interessi di classe.

I commissari camerali Cremese e Fabris presiedettero la riunione ed informarono sulle pratiche esperite e su quanto è possibile fare.

Indi l'assemblea a voti unanimi delibera una gratificazione presidente e segretario Candriello Alessandro.

Dopo altre comunicazioni l'Assemblea viene levata.

Arancio in fiore

Quest'oggi l'assessore G. Conti, funzionante da Ufficiale dello Stato Civile, univa in matrimonio la gentile signorina Italia Cassetti con l'egregio Giordani Bruno.

Alla coppia felice i nostri migliori auguri.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

L'on. Luzzattto contro il "Corriere del Friuli,,

Giudici: Zozzoli e Turchetti — P. M. Pirone — Pres.: Silvagni — P. C.: Bertacioli e Muratori — Difesa: Cameroni e Pettoello.

(Udienza pomeridiana)

Aperta l'udienza pomeridiana prende per il primo la parola l'onorevole Cameroni, insistendo perchè venga interrogato l'on. Libertini, teste a difesa assente, l'unico tra i commissari d'inchiesta che abbia parlato alla Camera, non scivolando — contrariamente agli onor. Nava e Daneo — sulla posizione dell'onor. Luzzatto.

La difesa del giornale querelato ha il diritto di pretendere che l'onor. Libertini venga a confermare il suo discorso e i documenti da lui presentati, a provare che l'onor. Luzzatto non fu solo intermediario con l'onor. Pozzi ma anche con gli arbitri del noto lodo.

Conclude dicendo che il dibattimento non può proseguire senza la deposizione dell'on. Libertini — tanto nell'interesse dei querelati che del querelante. Chiede quindi il rinvio della causa, a martedì prossimo.

Su questo proposito si impegna un elegante dibattito procedurale tra l'on. Cameroni e il presidente.

Muratori. Il telegramma inviato dall'on. Libertini non prova la sua malattia. Giudice dell'opportunità di ascoltarlo comunque è il Tribunale; veda esso se è necessario questo, dopo le risultanze della discussione. Il Tribunale può decidere anche all'infuori delle dichiarazioni che qui farebbe l'onorevole Libertini.

Noi non possiamo consentire — in caso contrario a che l'on. Libertini venga udito qui, se non porta giustificazioni sufficienti per la sua assenza. Si ordini quindi la citazione immediata dell'on. Libertini, e si deleghi il medico militare — perchè non ci fidiamo di altri, dati i momenti — per constatare la malattia.

Cameroni. E' un fenomeno, ma siamo d'accordo! (*si ride*)

Il P. M. ritiene necessaria l'audizione del Libertini e chiede anch'egli il rinvio.

Il Tribunale si ritira per deliberare; poco dopo rientra pronunciando ordinanza con la quale viene citato l'onor. Libertini per l'udienza del 10 corrente, al qual giorno è rimessa la prosecuzione del dibattimento.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 3 ottobre 1913

RENDITA 3 1/2 0/0 netto	98.45
» 3 1/2 0/0 netto 1902	98.12
» 3 0/0	65.50

AZIONI

Banca d'Italia	1422.50	Ferrovie Medit.	267.25
Ferrovie Merid.	530.50	Società Veneta	118.—

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	488.—
» Meridionali	324.—
» Mediterranee 4 0/0	495.50
» Italiane 3 0/0	324.—
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	475.50

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	481.75
» Cassa R. Milano 4 0/0	504.50
» Cassa R. Milano 5 0/0	511.50
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0	491.00
» Idem 4 1/2 0/0	507.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	101.01	Pietrobur. (rubli)	270.85
Londra (sterline)	25.52	Rumania (lei)	—.—
Germania (mar.)	124.75	Nuova Jork. (dol.)	5.23
Austria (corone)	105.91	Turchia (liretur.)	23.08

Note e Notizie

I prigionieri italiani a Giarabub

Roma 3 — Il «Giornale d'Italia» ha da Alessandria d'Egitto: Carovanieri giunti da Siiva, a due giornate da Giarabub, raccontano che ivi, nel recinto sacro ai senussi vi sarebbero circa 28 prigionieri italiani, e fra questi due ufficiali. I nostri prigionieri sarebbero in buone condizioni di salute e bene trattati. Avrebbero anche ottenuto l'autorizzazione di poter scrivere alle famiglie, previa censura alle lettere esercitata da un ufficiale turco addetto con altri regolari e con un gruppo di beduini armati, alla loro custodia. Gli ufficiali indosserebbero *sempre la loro uniforme*. anzi uno dei carovanieri, testè giunto, dice che i due ufficiali italiani avrebbero dichiarato all'ufficiale turco che nè i loro soldati per nessuna ragione avrebbero smesso l'uniforme, preferendo piuttosto morire.

La fermezza e la serenità dei nostri prigionieri — sono sempre i carovanieri che raccontano — avrebbero impressionato favorevolmente le popolazioni indigene e gli stessi senussi, e avrebbero così creato intorno a quei nostri fratelli una corrente di rispetto. Nei circoli italiani ed egiziani è però sempre aspramente censurata la poca attività spiegata dal governo italiano a favore di quei prigionieri. L'assenza dell'agente diplomatico al Cairo e la fredezza dei consoli al Cairo e ad Alessandria, insieme alla mancanza di agenti diplomatici, hanno determinato lo scarso interessamento delle autorità anglo-egiziane, pur sempre in continui rapporti coi senussi.

Un commento della "Vossische Zeitung,, ai casi di Trieste

Berlino 3. — La «Vossische Zeitung», decantando in un lungo entusiastico articolo i progressi dell'Italia e l'alta posizione conquistatasi con le proprie forze nel consesso delle potenze, ne torna sui casi di Trieste, deplorando il conflitto fra i due Stati per il noto atto del Luogotenente. Il giornale tedesco esprime il parere che il licenziamento in massa degli impiegati regnicoli come lo voleva il principe Hohenlohe sarebbe stato una grande ingiustizia.

L'Italia rifiuta di consegnare armi al Governo albanese

Londra, 3. — Mandano da Salonicco all'«Agenzia Reuter»:

Il Governo provvisorio albanese ha recentemente pregato il Governo italiano di consegnargli 12,400 fucili Mauser.

Il Governo italiano ha rifiutato dichiarando che, non essendo l'Albania stata ancora riconosciuta come stato, gli era impossibile mandare le armi.

Sono stati presi provvedimenti per fortificare i punti strategici a Vallona, a fine di respingere ogni eventuale attacco da parte di Essad Pascià e il Governo ha ora a Vallona una forza di 1850 uomini armati, in parte gendarmi e in parte volontari.

Si attendono dall'Austria 10.000 fucili e sei mitragliatrici dirette a Vallona. Le vittorie che ottennero dapprima gli albanesi contro i serbi a Dibra e Giacova, hanno prodotto viva agitazione a Vallona nei circoli nazionalisti i quali consigliano un movimento aggressivo consimile sulla frontiera greca.

Fra greci e turchi
La questione delle isole sarà trattata a parte

Costantinopoli, 3. — Secondo le più recenti informazioni il Governo turco non si propone attualmente di sollevare durante le trattative con la Grecia la questione delle isole. Esso dichiara che tale questione sarà trattata a parte e non impedirà la firma della pace.

Nei circoli che si trovano più vicini al Governo, si dichiara che la pace potrà essere firmata entro 15 giorni. Si tratta però di sapere se il governo il quale sembra fautore della pace sia seguito dall'esercito che è padrone della situazione.

GUIDO BUGGELLI — *Direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Bosetti Arturo succ. *Tip. Bardusco*

Ludwig Hinterschweiger, Adolf Bleichert & Co. G. m. b. H. Lichtenegg, N. 11 presso Wels, (Alta Austria)

Fabbrica specializzata per

MACCHINE DA FORNACI

Impianti di trasporti e trasmissioni della più moderna costruzione

Assunzione di analisi d'argilla. Offerte, Cataloghi e Prospetti gratis e franco.

La Tosse ostinata

spasmodica, stizzosa, convulsiva, per catarro, influenza, bronchite e qualsiasi malattia della gola e bronco-polmonare, guarisce col solo ed unico rimedio: la

Lichenina Lombardi Vera

Cinquant'anni di gloriosa esperienza mondiale, col plauso di tutti i medici e con le benedizioni di mioni di guariti confermano la superiorità assoluta della *Lichenina Lombardi* su tutti g altri prodotti, come scientificamente affermò l'illustre Professore Cardarelli (1882).

Raccomandiamo però pretendere la VERA LICHENINA LOMBARDO perchè è stata falsificata su vasta scala a immorali farmacisti e droghieri Si prega acquistarla da ri enditori onesti, o ritirarla direttamente dalla fabbrica. Costa L. 2 il flacone e si spedisce in tutto il Mondo per L. 2,50 antic. all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 345.

Da parecchi anni soglio prescrivere la Lichenina del Lombardi, come mezzo curativo sistematico contro la tosse ostinata, e posso attestare che questo rimedio sia riuscito efficacissimo in casi che si erano mostrati ribelli ad altri rimedi.

Napoli 15 luglio 1882

A. CARDARELLI

P. S. Nella turbercolosi polmonare, tisi, bronco alveolite, bronchite fetida asma ecc. si usi la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*, riconosciuta MIRACOLOSA da medici ed ammalati, per le sbalorditive guarigioni ottenute anche in casi gravissimi, disperati. Costa L. 3 e si spedisce per posta in tutto il Mondo per L. 3 50 *anticipate a Lombardi e Contardi*, Napoli Via Roma, 345. Memoria gratis, di 96 pag. in 8 grande.

F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI

ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS MEDICI

Via Savorgnana — UDINE

A richiesta si reca anche in Provincia

MACCHINE PER MAGLIE E CALZE

Aghi ed Accessori

G. F. GROSSER

Markersdorf bei Leipzig

(Casa fondata nel 1860)

Succursale per l'Italia:

MORETTI ATTILIO

Via Felice Casati, 16, Milano

Cataloghi e Preventivi gratis

Denti Bianchi

usando i premiati e privilegiati dentifrici

VANZETTI - RONCA

Imbiacchiscono mirabilmente i denti, assicurando la loro conservazione, rafforzano le gingive fungose, smorte e rilassate, purificano l'alito, disinfettano la bocca lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Preparate esclusivamente nel premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

Cav. G. B. RONCA - VERONA

Unico possessore della genuina ricetta

Respingere le imitazioni

20 MASSIME ONORIFICENZE

INVIANDO LIRE UNA SI RICEVERA' FRANCA UNA SCATOLA

PRESERVATIVI

e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

Nessun paese deve essere privo del locale cinematografico.

Chi primo arriva ad impiantarlo può vivere tranquillo e sereno poichè il guadagno gli sarà sufficiente.

Unisce l'utile al dilettevole.

DIVERTE E FA DIVERTIRE

Impianti a Corrente Elettrica, a luce Ossi-Eterica e luce Ossi-Acetilenica per GRANDI LOCALI — PICCOLI LOCALI

Speciali per Istituti — Patronati Collegi — Scuole.

Prezzi convenientissimi — Impianti posti in opera

Rivolgetevi alla Ditta

ETTORE MARZETTO & C.o — BOLOGNA, Via Galleria 55

che invia listini, cataloghi e preventivi gratis e dietro richiesta manda sul posto il suo Viaggiatore-Tecnico *senza esigere nessun impegno dal cliente.*

Materiale delle primarie case - Garantito

l'unico antifecondativo estetico, sicuro efficace economico, che *raccomandano ed adoperano* più di *2000 medici* per uso proprio da oltre otto anni è lo

SPERMATHANATON

della Fabbrica di Prodotti Chimici NASSOVIA, Wiesbaden.

Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50 Spese postali L. 0.25, assegno L. 0.50 in più.

Rivolgersi al **DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA** 93 P. - Milano, Casella Postale 999.

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'IGIENE SOCIALE 1911-ROMA-1912

SOTTO L'ALTO PATRONATO DI S. M. LA REGINA ELENA

DIPLOMA di Gran Premio

Fosfo-Stricno-Peptone Del Lupo - Chieti

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE-DEL LUPO

riconosciuto per parere di tutti i Clinici il

PRIMO RICOSTITUENTE

ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta Onorificenza.

La rèclame é l'anima del commercio

Rame - Ottone

Bronzo - Zinco - Piombo

Packfong - Alluminio, ecc.

comprausi a pronti contanti

Offrire a:

ORIGONI & C.

MILANO — Casella postale 1264

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI

IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una **illustrazione italiana della chirurgia**; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

Marca di fabbrica depositata Registro Gen. Vol. 7 N. 6478

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuno aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

CHININA BANFI

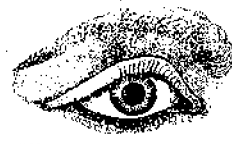
alla PILOCARPINA

20 giorni d'uso bastino per riscontrare effetti meravigliosi. - Evita la calvizie. - Rinforza, lucida la chioma.

Denti sani e bianchi

DENTIFRICIO BANFI

polvere - liquido - meraviglioso

Per qualunque insezione sul «*Paese*» e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Piazza Vitt. Em. N. 5.

NON PIU' MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU" Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo spiegativo gratis. — Scrivere LAGALA, Vico Secondo S. Giacomo 1, Napoli - Telefono 18.84.

PER INSERZIONI sul *Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera Secolo, Tribuna* ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N.° 5 I.° PIANO